

	TIPO	ANNO	NUMERO
REG.	CFR FILESEGNATURA.XML		
DEL	CFR FILESEGNATURA.XML		

Ai Direttori Generali delle Aziende USL

Ai Direttori Generali delle Aziende Ospedaliero-Universitarie

Al Direttore Generale "Istituto Ortopedico Rizzoli"

Ai Direttori di Distretto delle AUSL

Ai Presidenti delle Conferenze Territoriali Sociali e Sanitarie

e, p.c. Al Direttore dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia - ARPAE

Al Direttore dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile

Oggetto: Linee regionali di intervento per mitigare l'impatto di eventuali ondate di calore – estate 2025. in applicazione della DGR n. 584/2013.

La Regione Emilia-Romagna, in continuità con gli anni scorsi, ribadisce l'importanza di tutelare i cittadini, in particolare gli anziani fragili, dagli effetti delle ondate di calore durante la stagione estiva. In questo contesto, il documento "Linee regionali di intervento per mitigare l'impatto di eventuali ondate di calore", trasmesso con nota n. PG/124739 del 09/05/2007, rappresenta la base operativa per gli interventi da attuare a livello distrettuale.

Nell'ambito dei piani locali è, è ritenuto opportuno, considerare anche la specificità della condizione detentiva all'interno degli Istituti Penitenziari, dove il sovraffollamento può aggravare i rischi legati al caldo estivo.

Al fine di garantire l'avvio operativo dei piani locali di intervento in ambito distrettuale, previsto a partire dal 19 maggio 2025, si richiamano, di seguito, i punti principali del sopracitato documento.

1) Sistema regionale di previsione del disagio connesso a fenomeni metereologici (ondate di calore)

Su tutto il territorio regionale è operativo, **dal prossimo 19 maggio al 15 settembre 2025**, un sistema di previsione del disagio bioclimatico, gestito da ARPAE Emilia-Romagna che è in grado di prevedere, con 72 ore di anticipo, condizioni che possono rappresentare un rischio per la salute della popolazione.

Il sistema è disponibile sull'apposito sito Web (<https://www.arpae.it/it/temi-ambientali/rischio-calore>) con le stesse modalità di previsione e segnalazione di condizione di allerta degli anni precedenti.

Il sistema regionale di ARPAE Emilia-Romagna provvederà all'invio quotidiano di una e-mail ai Responsabili dei Gruppi operativi delle Aziende Sanitarie, con l'indicazione nell'oggetto della presenza o assenza di disagio per i tre giorni successivi. In un'area del sito ad accesso riservato sono disponibili anche previsioni per ulteriori 2 giorni successivi, in modo da permettere ai Responsabili delle Aziende Sanitarie di essere informati tempestivamente su possibili condizioni di disagio. Tale servizio sarà attivato in relazione ai tempi di trasmissione dei nominativi e delle e-mail dei Referenti dei Gruppi Operativi, secondo le procedure già consolidate negli anni precedenti.

Viale Aldo Moro 21
40127 Bologna

tel. 051 5277163

dgsan@regione.emilia-romagna.it

dgsan@postacert.regione.emilia-romagna.it



2) Organizzazione della gestione sociosanitaria dell'emergenza caldo

L'ambito socio-sanitario negli ultimi anni si è dotato di nuovi strumenti e modalità operative che possono svolgere un ruolo importante anche nell'ambito del Piano caldo.

La funzione "di comunità" svolta dai servizi territoriali, garantendo la massima prossimità col territorio può facilitare il case-finding e lo sviluppo di percorsi virtuosi di integrazione con i servizi sociali e con i MMG. Il ruolo delle tecnologie può essere prezioso per supportare questa funzione, in particolare nei territori ad alta dispersione demografica, ma con elevate percentuali di persone anziane a rischio fragilità.

Può essere utile valorizzare le esperienze realizzate con l'utilizzo delle tecnologie di comunicazione e strumenti di telecontrollo in particolare per continuare a garantire anche i servizi a distanza con contatto telefonico o video chiamate, monitorare la situazione e rilevare bisogni particolari (per esempio, consegna a domicilio di spesa, pasti, farmaci), anche in collaborazione con le reti attivate dagli enti locali e da organizzazioni di volontariato.

Si confermano le indicazioni degli anni scorsi che prevedono l'attivazione di strumenti di coordinamento operativo per la gestione delle emergenze a livello locale, da attivare in tutti gli ambiti distrettuali, da realizzarsi con modalità, che prevedano la più ampia condivisione e partecipazione. In particolare, è essenziale che le azioni e le modalità organizzative da mettere in campo siano definite in ambito distrettuale in modo coordinato e condiviso, tra gli Enti (Enti locali, Aziende Sanitarie), le Organizzazioni no-profit, le Associazioni di volontariato, ecc..

3) Individuazione del target dei soggetti fragili a rischio in ambito distrettuale

Si confermano le indicazioni, le procedure e i criteri di individuazione dei soggetti a rischio già fornite negli anni scorsi. Si ricorda che le Direzioni Sanitarie Aziendali (Aziende USL e Aziende Ospedaliere) si impegnano a raccogliere e a fornire le opportune informazioni relative alle dimissioni avvenute nel periodo **19 maggio - 15 settembre 2025** trasmettendo la lista dei pazienti di età ≥ 75 anni in condizioni di solitudine al Referente del Gruppo Operativo. Un valido supporto all'individuazione dei pazienti da sottoporre al monitoraggio telefonico deriva dai pazienti individuati come a rischio alto e molto alto di ospedalizzazione dal modello regionale di stratificazione della popolazione.

A partire **dal 19 maggio 2025** deve essere prevista la comunicazione quotidiana al Referente del Gruppo Operativo dei casi dimessi di età ≥ 75 anni in condizioni di solitudine.

4) Interventi da attivare in caso di allertamento

Nella costruzione del piano di intervento si sottolinea la necessità di ricercare forme adeguate di coordinamento con la Protezione Civile, valorizzando tutti gli apporti e le collaborazioni definite con le Associazioni di volontariato ed il terzo settore.

5) Si confermano le indicazioni degli anni precedenti, per quanto riguarda:

- a) *Interventi di sostegno delle persone fragili o maggior rischio che vivono a domicilio;*
- b) *Interventi in favore di anziani e disabili ospiti di servizi residenziali e semiresidenziali;*
- c) *Interventi informativi.*

Per quanto concerne il punto b), si ricorda che, nell'ambito dell'accREDITAMENTO sociosanitario (DGR 514/2009 e s.m.), il tema del benessere microclimatico e delle misure finalizzate a mitigare l'impatto di eventuali ondate di calore è stato oggetto di specifiche indicazioni regionali ai soggetti gestori. (Determinazione n. 10904 del 06/08/2014, disponibile nella sezione normativa al seguente link: <https://salute.regione.emilia-romagna.it/ssr/strumenti-e-informazioni/autorizzazione-e-accREDITAMENTO/servizi-socio-sanitari-e-sociali>)

La necessità di tutelare soggetti deboli che hanno limitata capacità di esprimersi e/o di provvedere autonomamente al loro benessere richiede infatti che venga garantita attenzione e programmazione anche all'aspetto della gestione del benessere ambientale e microclimatico.

Preme inoltre richiamare il punto 6) "Interventi per la promozione e la diffusione delle opportunità di incontro e socializzazione" previsto dalle "Linee regionali di intervento per mitigare l'impatto di eventuali ondate di calore",

che, prevede la garanzia anche gli interventi per il contrasto all'isolamento e alla solitudine e la promozione di reti formali e informali di relazioni.

6) Strumenti per il monitoraggio

Monitoraggio degli effetti delle ondate di calore sulla popolazione anziana (≥75 anni)

Per consentire una tempestiva rilevazione degli effetti delle ondate di calore, è attivo un sistema di monitoraggio sistematico degli accessi e dei ricoveri da Pronto Soccorso (PS) relativi alla popolazione anziana (ultrasettantacinquenne). Il monitoraggio avviene tramite una pagina internet dedicata, aggiornata quotidianamente.

Modalità di invio dei dati

Le modalità operative per l'invio dei dati restano invariate:

- aggiornamento **giornaliero** o, **almeno, due volte alla settimana**.

Estensione del monitoraggio ai CAU

Si richiede alle Aziende USL di **trasmettere anche i dati relativi agli accessi ai Centri di Assistenza Urgenza (CAU)** per la popolazione ≥75 anni, utilizzando la **stessa modalità già prevista per i PS**.

Accesso alla piattaforma

Le Aziende Sanitarie possono accedere alla pagina:

<http://www.servizi.regione.emilia-romagna.it/EmergenzaCaldo>

utilizzando le **credenziali già in uso negli anni precedenti**.

Il sistema sarà operativo nel periodo **19 maggio – 15 settembre 2025**.

Sperimentazione tramite Flusso PS-Week

In via sperimentale, il monitoraggio verrà progressivamente esteso mediante l'estrazione dei dati dal **Flusso PS-Week** inviato dalle strutture sanitarie.

Le aziende che trasmetteranno quotidianamente il flusso potranno contribuire alla progressiva attivazione del nuovo sistema.

Fino alla piena attivazione del sistema automatizzato, la compilazione della pagina web resterà il canale principale di rilevazione.

Funzionalità della piattaforma

Ogni Azienda Sanitaria potrà consultare online i propri dati, confrontati con l'andamento medio regionale della percentuale di ricoveri per la popolazione ≥75 anni che accede a PS e CAU.

7) Interventi informativi e di comunicazione

Uno strumento di utilità per i cittadini è rappresentato dal **numero verde del Servizio Sanitario Regionale**: 800 033 033 (attivo dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 18.00, il sabato dalle 8.30 alle 13.00) che può rispondere alle domande dei cittadini sul problema e può trasferire, sempre gratuitamente per chi chiama, la telefonata all'URP dell'Azienda Sanitaria di riferimento per gli approfondimenti necessari. È quindi necessario che ogni URP aziendale sia costantemente informato su quanto viene realizzato nel proprio territorio e sui nomi e recapiti dei referenti locali a cui rivolgersi per approfondimenti.

Si invitano le SS.LL., a dare ampia diffusione della presente comunicazione e, in particolare, le CTSS affinché i Comuni dei rispettivi ambiti territoriali, possano attivare i piani locali di intervento necessari a mitigare l'impatto delle eventuali ondate di calore.

Per monitorare le azioni intraprese dalle AUSL, i Direttori di Distretto, in collaborazione con i Responsabili del Coordinamento territoriale designati a livello locale, dovranno inviare la **Scheda di rilevamento** (Allegato 1), compilata e corredata da una nota formale del Direttore Generale, al Settore Assistenza Territoriale, all'indirizzo PEC assistentaterritoriale@postacert.regione.emilia-romagna.it, entro il **26 maggio 2025**.

Distinti saluti.

Lorenzo Broccoli
(firmato digitalmente)

All. n. 1: Scheda di rilevamento